

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: SOLA COL MIO PECCATO (MARTINA)

Metraggio { dichiarato
accertato **8174**

Marca: COMEDIA FILM

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

SOLA COL MIO PECCATO - Produzione COMEDIA FILM - Regia: Arthur Maria Rabenalt - Operatore: Albert Beritz - Interpreti: Jeannette Schultze - Cornel Borchers - Siegmund Schneider - Albert Hahn - Werner Hinz - Arne Paulsen.

Martina è una ragazza tedesca che ha perduto nella guerra casa e genitori. A Berlino, sotto falso nome, ella conduce una vita equivoca, in una pensione frequentata da gente della malavita. Arrestata durante una irruzione della polizia, viene rinchiusa in un collegio di rieducazione. Mentre entra nel collegio, incontra la sorella Irene che credeva morta. Irene è, invece, la sanitaria del collegio di rieducazione e s'è ricostruita una vita accanto al fidanzato Volker, un abile giornalista-fotografo.

La notte di Natale, Martina fugge dal riformatorio, e si rifugia in casa della sorella. In quel sereno ambiente, una profonda nostalgia della vita felice d'un tempo s'impadronisce di lei, ed anche un vago sentimento di simpatia per Volker, sentimento che ben presto si trasforma in amore. Le due sorelle si trovano, così, l'una di fronte all'altra; i loro diversi caratteri, le loro due passioni si scontrano. Martina abbandona la casa della sorella, ma riesce ad attrarre a sé il giovane fotografo.

Un giorno, mentre si trova presso di lui, intenta a raccontargli il suo infelice passato, sopraggiunge Irene. Non veduta, Martina segue il drammatico colloquio tra Irene e Volker ed apprende che Irene è pronta a rinunciare a lui, pur di far felice Martina. In una crisi di coscienza, la ragazza fugge, sconvolta, dalla casa del fotografo. In strada viene travolta da un'auto e ferita abbastanza gravemente.

All'ospedale, Irene assiste all'intervento chirurgico, a fianco del primario prof. Rauscher. Nella narcosi, il complesso psicologico, ammalato e depresso di Martina, si rivela, e sempre sotto l'effetto del narcotico ella racconta

./.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **15 FEB 1934** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) a condizione che sia del tutto eliminata la scena in cui si vede Martina, in posa scomposta, cerca di sedurre un signore anziano e che ne sia vietata la visione ai minori di anni dici.

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Piro

alla sorella il mistero che ha turbato la sua adolescenza, era stata
lo strumento incensoio di uno sfruttatore di donne.
Vediamo alla fine Irene trovare la sua serenità e felicità nel Prof.
Rauscher, che già da tempo sentiva un sincero affetto per lei, mentre
Martina s'allontana per sempre, sotto il peso e l'angoscia del suo
peccato.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA